



I ritratti in esterni sono, fra le fotografie da inserire in un book, quelle che comportano meno problemi organizzativi: per l'ambientazione, senza fare tanta strada, si può ricorrere ai parchi cittadini.

Accanto, un provino ingrandito di un rullo a colori, rilegato a "mazzetta". Più a destra un provino per contatto di una pellicola in bianconero. I fotogrammi sono stampati al vivo, perché siano leggibili i numeri identificativi.



I PROVINI

Dopo le riprese, si presenta il problema di poter visionare rapidamente le immagini per decidere quali vale la pena stampare: i provini esistono per questo, e rappresentano una tappa indispensabile in ogni servizio fotografico realizzato con pellicola negativa. Per quanto riguarda il bianconero la "provinatura" più diffusa è quella per stampa a contatto: i fotogrammi vengono riprodotti nelle dimensioni naturali, su un unico foglio di carta. Una "foglio a contatto" per un rullo da 36 pose costa circa 6.000 lire in laboratorio, molto meno nella propria camera oscura. Per le negative colore invece i laboratori professionali offrono il servizio di provino ingrandito, utilizzando la carta per il 10x15 tagliata in spezzoni in cui entrano 3 o 4 foto: in questo caso la stampa è automatizzata e non manuale per contatto, per cui i fotogrammi subiscono un certo ingrandimento (il formato immagine è di 4,5x7 cm circa). Le strisce di carta vengono rilegate "a mazzetta" con copertina, e risultano molto comode da visionare. Il provino ingrandito costa poco più di diecimila lire per un rullo da 36 pose.

Nella valutazione dell'immagine su provino è bene usare un lentino di ingrandimento, che permette di cogliere difetti (sfocatura, mosso) che a occhio nudo sfuggono per via del piccolo formato dell'immagine.

Ti faccio il book

E dopo...

Come avrete capito, c'è una grande differenza numerica fra le fotografie scattate e quelle che poi effettivamente arriveranno a costituire il book. Serve quindi una buona selezione del materiale, dopo lo sviluppo. Per questo sono indispensabili i provini: sarebbe infatti inutilmente dispendioso stampare la totalità delle immagini. Dai provini individueremo e scarteremo le foto non perfette: errori di inquadratura, di messa a fuoco, di esposizione, oppure espressioni poco fotogeniche della modella. E' opportuno operare una selezione impietosa, prestando attenzione anche a difetti di atteggiamento: occhi chiusi, mani fuori posto, bocca contratta... E poi via le immagini con ombre troppo nette, sfondi poco fotogenici (in esterni succede!), difetti di nitidezza.

Alla selezione può partecipare anche la modella. Che naturalmente sceglierà molte più fotografie di voi, e vi domanderà gli ingrandimenti indipendente-

IL COMPOSIT IN TASCA

Il composit è un cartoncino che contiene alcune fotografie in bianconero della modella. La "copertina" del composit è sempre occupata da un bel primo piano; in basso sono riportati il nome della modella, le misure, il colore degli occhi e dei capelli. Sul retro troviamo ancora tre o quattro fotografie: un mezzo busto, una figura intera, una foto di sfilata, ed eventualmente la riproduzione di un'immagine della modella già utilizzata da riviste o altro (con tanto di testate e marchi). Il composit va lasciato a disposizione presso le agenzie alle quali si mostra il book. Perciò deve essere "tirato" in un numero di copie congruo, ma non tanto da giustificare il ricorso a una tipografia.

Per le tirature modeste la soluzione più economica è rappresentata dai "services" informatici: offrono un servizio che comprende la scansione elettronica degli originali fotografici, il montaggio grafico di testo e immagini, la stampa e la plastificazione del cartoncino. I prezzi? Si parte dalle 60.000 lire per una ventina di copie, che per i primi contatti sono più che sufficienti.

Il composit è la prima cosa che l'agenzia mostra ai propri clienti. Sul composit non si riporta mai il numero di telefono della ragazza: sarà l'agenzia, per mezzo di un'etichetta adesiva, ad applicare il proprio.

